

gliere le istanze e i mezzi della fisica e delle geometrie si tende ad operare in un terreno dove psicologia e sociologia hanno già fecondato l'area artistica.

Rimanendo ancora nei limiti della fenomenologia dell'espressione, quello che l'artista sembra poter fare sentitamente è di dissacrare tutte le illusioni che la concezione borghese dell'autonomia dell'arte ha confezionato per una società di tipo corporativo, dove anche l'arte è ben accetta ed ha la sua gerarchia, soprattutto se gli artisti si mantengono fedeli alla vocazione metastorica.

Bandita la visione come

contemplazione, sempre estetica e alienante, essa si fa spettacolo, azione, accerchiamento provocatorio.

L'ironia, lo spiazzamento, vengono usati come tecniche per approfondire il distacco da una concezione dell'arte passata, e ciò, inoltre, è solo quanto rimane di un linguaggio noto, usato dai dadaisti e dai surrealisti per un fine, invece, metafisico.

La partecipazione italiana a questa importante manifestazione, collocata in un ghetto edenico quale il parco floreale di Vincennes, ma sempre ghetto, è stata curata e presentata sul catalogo da Achille Bonito Oliva il quale con

uno scritto serrato s'integra creativamente con le « dimostrazioni » di Boetti, Calzolari, De Dominicis, Fabro, Germanà, Penone, Mimma Pisani, Prini, Zorio. In generale questi giovani di talento procedono su quella linea, già ben scavata, da Piero Manzoni che è oggi piuttosto arretrata rispetto a quella occupata da Oliva, indulgendo essi al piacere estetico e alla facilità del procedimento didattico, lasciando poco margine alla rottura critica, al vero pensiero, che la presa di coscienza di una lucida descrizione situazionistica avrebbe presupposto.

BERTO MORUCCHIO

PROSSIMA MOSTRA

FALKENSTEIN

DAL 30 OTTOBRE AL 12 NOVEMBRE 1971

La nota scultrice e pittrice americana Claire Falkenstein, in un suo breve soggiorno in Italia, ha eseguito undici gouaches a Venezia per essere tradotti in serigrafia. Questi verranno esposti nella galleria Plurima che curerà appunto l'edizione grafica, introdotta da testi critici di Herbert Read e di Berto Morucchio.

ORARIO GALLERIA: 11 - 12.30 17 - 19.30